FONDAZIONE ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STORIA ECONOMICA "F. Datini" XIL Settimana di Studi

ABSTRACT

Titolo:	LA FISCALITÀ NELL'ECONOMIA EUROPEA. Secc. XIII-XVIII FISCAL SYSTEMS IN THE EUROPEAN ECONOMY from the 13th to the 18th Centuries. Prato, 22-27 Aprile 2007
Responsabilità:	a cura di Simonetta Cavaciocchi
Editore:	Firenze university press

Titolo parte:	The Revenue Structures of Brandenburg-Prussia, Saxony and Bavaria (Fifteenth to Nineteenth Centuries): Are They Compatible with the Bonney-Ormrod Model?
Autore parte:	MARK SPOERER
DOI:	

Scholars from Schumpeter to Bonney and Ormrod have schematised the fiscal development of states by stage models. In particular, they discern the domain state, the tax state and the fiscal state. While these models have been fruitful to describe the fiscal history of a number of European states in the Early Modern, we argue that the fiscal history of three of the largest German states—Brandenburg-Prussia, Saxony and Bavaria—is difficult to reconcile with the model. An analysis of the revenue structure reveals that the share of the public operating surplus (mostly surpluses from domanial and regalian operations) did not decrease in the long run, as the model predicts, but even increased, especially in eighteenth and nineteenth century Saxony and Prussia. We argue that fiscal stage models underestimate the ability of the state to tap new financial non-tax resources.

ABSTRACT:

Gli studiosi, da Schumpeter a Bonney e Ormrod, hanno schematizzato lo sviluppo fiscale degli Stati con modelli a fasi. In particolare, essi hanno fatto distinzioni tra "domain State", "tax State" e "fiscal State". Mentre questi modelli sono stati utili per descrivere la storia fiscale di un certo numero di stati europei nell'Età Moderna, riteniamo che la storia fiscale di tre dei più grandi Stati tedeschi — Brandeburgo-Prussia, Sassonia e Baviera — sia difficile da ricondurre a tale modello. Un'analisi della struttura delle entrate rivela che la quota di avanzo dell'esercizio pubblico (soprattutto l'avanzo derivante da operazioni demaniali e reali) non diminuì con il passare del tempo, come prevede il modello, ma addirittura aumentò, specialmente nella Sassonia e nella Prussia del diciottesimo e diciannovesimo secolo. Riteniamo che i modelli fiscali a fasi sottovalutino la capacità dello Stato di attingere a nuove risorse finanziarie non tributarie.